ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE **"DIEGO VALERI"**
Via Roma, 47 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - Tel. 049/5848146 - Fax 049/9744126
Codice Meccanografico **VEIC80800A** - C.F. **82011520275** – E-mail: veic80800a@istruzione.it Pec: veic80800a@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020
Unione Europea
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

Comunicato n. 221 Campolongo Maggiore, 13/03/2017

Ai genitori e alunni
Al Personale Docente
Al Personale A.T.A.
I.C. "D. Valeri" di Campolongo M.re

Oggetto: **Uso dei cellulari e di ogni altro dispositivo elettronico a scuola.**

Si ricorda che l'uso dei cellulari a scuola è vietato dal D.P.R. n. 249/1998, dalla Direttiva Ministeriale n. 30 del 15/3/2007 e dalle "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" del Ministro del 15. 03.2007, oltre che dal Regolamento d'Istituto come già evidenziato nel comunicato n. 72 del 21 ottobre 2016.

L'uso del cellulare è assolutamente vietato da parte degli studenti; solo in alcuni casi eccezionali potrà essere richiesto dal genitore una deroga.

In ogni caso il dispositivo dovrà essere privo di telecamera e accesso ad Internet e dovrà rimanere sempre tenuto spento all'interno dei locali scolastici.

Inoltre sarà consegnato all'insegnante della 1° ora e restituito al termine delle lezioni.

Tra i doveri dello studente, infatti, vi è il divieto assoluto di scattare foto o realizzare filmati all'interno dell'aula e della scuola e di diffonderli in rete (Facebook, Whatsapp, e altro).

Detto divieto trova il suo fondamento nelle Leggi dello Stato che tutelano e difendono la privacy, i diritti, l'immagine e il buon nome delle persone e delle Istituzioni, tra cui la Scuola.

Diffondere fotografie o riprese con videotelefonini, senza il consenso scritto della/e persona/e viene considerato come violazioni della privacy e quindi perseguibile per legge.

La violazione del divieto da parte dello studente si configura come una grave infrazione disciplinare riguardo alla quale la scuola è tenuta ad applicare le necessarie sanzioni che inevitabilmente incideranno sulla valutazione del comportamento.

L'uso scorretto del cellulare, in un ambiente frequentato per lo più da minori, coinvolge una serie di responsabilità della scuola e della famiglia pertanto si sottolinea la necessità che entrambe si impegnino, in linea preventiva, così da evitare comportamenti lesivi della libertà e della riservatezza altrui.

Si richiama l'attenzione dei Docenti e del personale ATA sul dovere di vigilanza sussistente in tutti gli spazi scolastici che esige la tempestiva segnalazione al Dirigente scolastico o ai suoi Collaboratori di eventuali infrazioni a tale divieto.

Si ribadisce con altrettanta determinazione che il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento opera anche nei confronti del personale docente (Circ. n. 362 del 25.8.1998), in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire agli studenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.

Si richiede, pertanto, a tutto il personale docente e ATA di limitare l'uso dei telefoni cellulari all'interno dei locali scolastici a soli motivi urgenti e, comunque, con la suoneria in modalità "silenzioso".

Si confida nell'ottemperanza da parte dei docenti tutti e del personale ATA di tale rinnovata disposizione dirigenziale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Regg.
Prof.ssa Lia Bonapersona